



COMUNE DI ARCO

Piano di Miglioramento 2013 - 2017

Indice	Pag
1. Quadro normativo nazionale e provinciale	1
1.1 Contesto nazionale	1
1.2 Contesto provinciale	2
2. Piano di miglioramento della Provincia Autonoma di Trento	3
3. Piano di miglioramento del Comune di Arco	4
3.1 Disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale	4
3.2 Caratteristiche e struttura del Piano di miglioramento	5
3.2.1 Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale	7
3.2.2 Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi	8
3.2.3 Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure	10
3.3 Monitoraggio e aggiornamento del Piano di miglioramento	10

Allegati:

- **Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale** **11**
- **Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi** **16**
- **Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure** **23**

1. QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E PROVINCIALE

1.1 Contesto nazionale

Decreto Spending review - D.L. 52/2012 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modifiche in legge, L. 6 luglio 2012, n. 94.

Obiettivi del decreto sono stati la revisione dei flussi di spesa pubblica al fine di una sua riduzione e la riorganizzazione delle attività per una più efficiente erogazione dei servizi con eliminazione degli sprechi. È stato istituito un comitato interministeriale con attività di indirizzo e nominato un commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa con il compito di definire i livelli di spesa per acquisti di beni e servizi.

Il decreto ha esteso l'obbligo di approvvigionamento tramite convenzioni e altri strumenti Consip e dettato nuove disposizioni in materia di certificazione e compensazione dei crediti verso la PA.

Il decreto ha previsto un riordino dei sistemi di rapporto finanziari tra centro-periferia, inclusivo dei rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Vincola, infatti, anche le Regioni e le Province autonome ad adeguarsi.

Decreto seconda Spending Review – D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito in legge, L. 7 agosto 2012, n.135.

Obiettivi del decreto sono quelli di porre il funzionamento dell'apparato statale – e le relative funzioni – entro un quadro razionale di valutazione e programmazione (ottimizzazione delle procedure, accorpamento o dismissione di enti non necessari e progressiva riduzione degli organici), di ridurre la spesa non incidendo però sulla quantità di servizi erogati ma migliorandone la qualità e l'efficienza e di creare benefici per i cittadini.

Gli interventi più significativi prevedono la riduzione dell'acquisto di beni e la trasparenza delle procedure, la riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, delle spese in materia di pubblico impiego, della spesa dei ministeri e degli enti territoriali, la razionalizzazione del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi per le locazioni passive, la regolamentazione per le società pubbliche e in house, la riduzione e accorpamento delle province, nonché misure relative alla pubblica istruzione, all'università, enti di ricerca e sanità. Prevede interventi per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi, le fusioni tra Comuni e la razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali.

Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità' 2013)”

Le disposizioni della legge di stabilità 2013 riguardano in linea generale la revisione della compartecipazione dello Stato sul gettito Imu, la riformulazione della base imponibile della Tares, le disposizioni sul turn over del personale, la modifica del patto di stabilità interno e le

disposizioni inerenti all'ambito della spending review (ad esempio l'obbligo di intraprendere procedure di acquisto centralizzate o tramite mercato elettronico e Consip).

Legge 9 agosto 2013 n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (legge di conversione del decreto n. 69 dd. 21 giugno 2013 cosiddetto "decreto del fare")

Con le disposizioni contenute nel cosiddetto "decreto del fare" sono state introdotte tutta una serie di semplificazioni a favore in particolare del mondo delle imprese che investono la pubblica amministrazione (es. modifiche nella validità del DURC, responsabilità e obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, ecc) che si inseriscono in un quadro più complessivo di riforma e semplificazione del funzionamento della pubblica amministrazione.

1.2 Contesto provinciale

A livello provinciale la **LP 31 maggio 2012 n. 10** "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino" prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione».

Il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013**, sottoscritto in data 30 ottobre 2012, prevede al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento, finalizzato all'efficientamento delle spese di back office e alla riduzione delle spese per la fornitura di beni e servizi in coerenza con gli obiettivi individuati dalla PAT nell'ambito del Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione.

La **legge finanziaria provinciale per il 2013, LP 27 dicembre 2012 n. 25**, unitamente alla sopra citata L.P. n. 10/2012, definisce il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all'art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che "i Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le Comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013".

2 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA PAT

Nel percorso di costruzione ed implementazione del Piano di miglioramento, la PAT ha stimato un obiettivo generale di risparmio complessivo di almeno il 10% delle spese del “sistema pubblico provinciale” (ai sensi dell'art. 79 dello Statuto di autonomia: enti locali, PAT e relativi enti e organismi strumentali, aziende sanitarie, università non statali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e agli altri enti od organismi ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria). Il risparmio è stato quantificato in 120 milioni di euro annui.

Ai sensi dell'art. 3 della L.P. n.10/2012 il piano provinciale di miglioramento della pubblica amministrazione individua interventi e azioni nei seguenti ambiti:

- a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- b) semplificazione amministrativa;
- c) iniziative per l'amministrazione digitale;
- d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi;
- e) sistema dei controlli;
- f) interventi per la trasparenza;
- g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale;
- i) altre iniziative.

Il piano 2012-2016 è stato approvato con deliberazione n. 1696 della Giunta provinciale dell'8 agosto 2012.

Nella prima versione il piano provinciale ha riguardato soprattutto l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa di back office e le spese di funzionamento degli enti del settore pubblico provinciale, nella consapevolezza che la modernizzazione del medesimo è determinante per la competitività e la crescita sociale e del PIL, sul quale incide per ben il 15%.

Un primo aggiornamento del documento è stato effettuato ad aprile 2013 individuando i nuovi cicli di spesa aggredibili e gli obiettivi 2013-2017 che porteranno a regime un risparmio sulla spesa corrente di 182,2 milioni di euro e sulla spesa in conto capitale di 30,8 milioni di euro per un totale di 213 milioni di euro. Gli obiettivi sulla spesa di back office, come valori percentuali, sono quindi passati per le spese del personale dal 12% al 14% .

La PAT, in sede di aggiornamento 2013 del piano, ha esteso gli ambiti di intervento anche alle misure di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di investimento in opere pubbliche (investimenti indispensabili, riqualificazione della spesa, criteri di essenzialità, selettività e sobrietà, e misure conseguenti), al front-office, alla prosecuzione ed estensione del processo di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali, al rafforzamento degli obiettivi di miglioramento dell'attività amministrativa, il potenziamento delle iniziative per l'amministrazione digitale (dati aperti, open office, portali di servizi,...) ed il coinvolgimento del privato nell'offerta e gestione dei servizi e attività (opere pubbliche, strade, reti infrastrutture telematiche, trasporti, politiche sociali, servizi alla persona,...).

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI ARCO

3.1 Disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale

In sede di definizione del Protocollo di finanza locale 2013, sottoscritto in data 30 ottobre 2012, il concorso delle autonomie locali trentine agli obiettivi di contenimento della spesa della pubblica amministrazione della Provincia, è stato stimato in circa 40 milioni di euro.

Di questi, 8/10 milioni di euro dovrebbero derivare dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta “aggregibile”, attualmente quantificata in 65 milioni di euro, mentre altri 28/30 milioni di euro saranno ottenibili dal risparmio dell'8% della spesa “aggregibile” per acquisto di beni e servizi.

La spesa per il personale che nel protocollo d'intesa viene individuata come spesa aggregabile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita alle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio e attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori.

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece, il protocollo d'intesa citato, considera aggregibile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziarie in via prevalente dalla finanza provinciale), mentre per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali.

Il protocollo inoltre specifica le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per il raggiungimento di tali obiettivi ed in particolare quelle relative al personale, la riduzione delle spese per consulenze e collaborazioni, i vincoli alle assunzioni di personale per gli enti controllati, gli obblighi di gestione associata di talune funzioni (in particolare quelle già individuate tra quelle aggregabili) attraverso le Comunità per i Comuni di minori dimensioni.

Per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti è stato inserito nel protocollo d'intesa un specifico paragrafo, il punto 2.5 con il quale viene previsto che tali comuni, non soggetti agli obblighi delle gestioni associate e che non vi aderiscono in via facoltativa, sono tenuti all'adozione di un piano di miglioramento finalizzato all'efficientamento delle spese di back office e alla riduzione delle spese per le forniture di beni e servizi, in coerenza con gli obiettivi individuati per il prossimo quinquennio dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del Piano di Miglioramento della pubblica amministrazione. Il Piano di miglioramento dovrà essere elaborato in coerenza con i limiti per le assunzioni del personale definiti nel precedente paragrafo 1 e dovrà consentire, a regime nel 2018:

- un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata “aggregibile”;
- un risparmio dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata “aggregibile”.

risparmi ai quali molto probabilmente corrisponderà pari riduzione dei trasferimenti finanziari da parte della Provincia.

Il protocollo evidenzia anche che il piano di miglioramento dovrà garantire a regime l'integrale recupero delle somme necessarie al finanziamento del FOREG per i dipendenti. Alla luce dei recenti provvedimenti della Giunta provinciale, la quota annuale di mancato finanziamento del Foreg da parte della Provincia, in progressivo aumento a partire dal 2014, non potrà che attingere ai risparmi conseguiti con il Piano medesimo.

Nessuna ulteriore specificazione è stata successivamente fornita riguardo alle modalità di definizione “qualitativa” e “quantitativa” della spesa aggredibile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo quindi in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso, anche in considerazione del fatto che si è in sede di prima redazione e quindi, solo nei prossimi anni, si potrà operare una analisi migliore e più affinata.

Nello specifico della definizione di spesa aggredibile, fermo restando il fatto che la corrispondente riduzione di spesa non deve tradursi in un abbassamento del livello di qualità dei servizi erogati e di soddisfacimento dell’utenza, rimane in molti casi complicato definire a priori se una determinata tipologia di spesa possa considerarsi aggredibile o meno; proprio perché spesso questa classificazione dipende dal tipo di intervento e di azione che si intende attuare sulla singola spesa per il suo contenimento.

Il piano di miglioramento si pone quindi come uno strumento di autonomia degli enti locali i quali sono posti nelle condizioni di individuare obiettivi e strumenti in relazione alle proprie dimensioni e caratteristiche, pur nel rispetto degli obiettivi fissati dalla Provincia nell'esercizio delle prerogative statutarie in tema di coordinamento della finanza pubblica.

3.2 Caratteristiche e struttura del Piano di Miglioramento

Le caratteristiche salienti del Piano di Miglioramento possono essere così sintetizzate:

- il Piano di miglioramento è impostato garantendo la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente (Bilancio di previsione e Relazione previsionale e programmatica, Piano esecutivo di gestione); è inoltre coerente con il Piano di miglioramento adottato a livello provinciale;
- la durata del Piano è fissata in cinque anni (2013-2017);
- il Piano sarà aggiornato e monitorato con cadenza annuale;
- nel Piano si effettua la distinzione fra obiettivi di carattere finanziario, più direttamente rivolti alla riduzione progressiva della spesa aggredibile, ed obiettivi di carattere strutturale che investono l'organizzazione dei servizi e la semplificazione delle procedure, in cui la riduzione dei livelli di spesa è più indiretta, a medio lungo termine;

- gli obiettivi di risparmio finanziario sono esposti in termini complessivi e sono composti dalla percentuale sulla “spesa aggredibile” per il personale e la percentuale sulla “spesa aggredibile” per l’acquisto di beni e servizi; gli obiettivi finanziari costituiscono il vincolo da raggiungere entro la scadenza del piano (5 anni); le proposte di azione contenute nel Piano solo in alcuni casi vengono quantificate singolarmente sui singoli interventi in termini finanziari;
- la definizione della “spesa aggredibile”, che compone l’obiettivo di risparmio finanziario complessivo, è stata delineata seguendo le indicazioni della Provincia e del Protocollo di finanza locale;
- per le spese per acquisti di beni e servizi oltre che alle indicazioni della PAT (deliberazione n. 1696 dell'8.8.2012, protocollo di finanza locale e piano di miglioramento PAT) come detto, si è valutato anche il tipo di azione e intervento da porre in atto sulla spesa per capire se la stessa sia o meno da considerarsi aggredibile;
- gli obiettivi di carattere strutturale sono esplicitati mediante le proposte di azione rivolte al miglioramento ed efficientamento dell’organizzazione e dei servizi nella sezione denominata “Riorganizzazione dei servizi e semplificazione delle procedure”. Anche in questo caso si tratta di obiettivi funzionali, anche se indirettamente e a medio-lungo termine, alla riduzione della spesa.

L’analisi alla base della redazione del Piano ha tenuto in considerazione tutti gli interventi ed azioni che caratterizzano l’attività dell’ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

Gli ambiti di spesa considerati riguardano in particolare l’attività di back office ma allo stesso tempo è stata presa in considerazione anche l’attività di front office nel momento in cui la spesa collegata è ritenuta aggredibile.

Il piano considera e comprende anche azioni e interventi già previsti nei documenti di bilancio 2013-2015 e in alcuni casi già concretizzati.

Gli interventi finalizzati al contenimento della spesa e quelli legati al miglioramento dell’organizzazione dei servizi e delle procedure, sono strettamente collegati tra di loro, come sopra evidenziato, dal che ne discende che il piano va letto nella sua unitarietà.

Operativamente il Piano si articola in tre sezioni:

- Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale;**
- Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi;**
- Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure;**

3.2.1 Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Spesa per il personale. L'obiettivo previsto – a regime nel 2018 - è la riduzione della spesa del personale considerata “aggregibile” in misura pari al 12% della spesa, secondo quanto contenuto al punto 2.5 del Protocollo di finanza locale per l'anno 2013. La misura fondamentale introdotta dalla legge finanziaria provinciale per la riduzione della spesa per il personale è costituita dal blocco delle assunzioni che deve assicurare la diminuzione progressiva delle dotazioni organiche per effetto della cessazione di personale di ruolo (per pensionamento, mobilità, dimissioni e ogni altra causa di cessazione definitiva dal servizio).

Per quanto concerne l'individuazione della spesa “aggregibile” si fa riferimento a quanto contenuto nei documenti provinciali, nella circolare PAT n. 3 del 21/02/2013 e nelle premesse al Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2013, secondo i quali i valori complessivi di spesa del personale “aggregibile” riguardano l'esercizio delle principali competenze degli enti locali (gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio e attività produttive, entrate, informatica, contratti ed appalti di beni e servizi e lavori).

L'obiettivo finanziario di riduzione dell'12% in cinque anni della spesa per il personale tiene conto, quale base di riferimento, dell'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio 2012 nell'ambito di quella che viene individuata come spesa “aggregibile”.

Preventivamente è stata operata un'indagine dettagliata sul personale in servizio al fine di stabilire quante unità di personale, riferito alla spesa aggregibile, presumibilmente verranno collocate in quiescenza nel quinquennio, stando alle attuali disposizioni in materia, e quantificando quindi il corrispondente risparmio di spesa.

<i>Spesa aggregibile personale impegnato 2012</i>	<i>Obiettivo riduzione spesa nel quinquennio 2013-2017</i>	<i>Obiettivo finanziario di risparmio sul personale</i>
2.802.900,00	-12%	336.348

3.2.2 Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

L'obiettivo finanziario di riduzione dell'8% in cinque anni della spesa per beni e servizi, tiene conto, quale base di riferimento, dell'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio 2012 nell'ambito di quella che viene individuata come spesa "aggregibile" per acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda l'individuazione della "spesa corrente aggregibile", è stata considerata la natura e la tipologia delle varie spese interessanti l'acquisto di beni e servizi, anche in relazione al tipo di azione e intervento da porre in atto sulla spesa stessa, escludendo le spese maggiormente finalizzate all'erogazione di servizi di front office all'utenza o quelle finanziate in via prevalente dalla finanza provinciale e dal concorso/compartecipazione di altri enti esterni.

Operativamente sono state innanzitutto individuate una serie di spese che investono in modo trasversale vari servizi comunali e che per la loro natura possono essere considerate aggregibili nel loro complesso. Si tratta in particolare di spese di gestione e funzionamento degli immobili, quali ad esempio le utenze (elettriche, idriche, telefoniche, ecc.), il riscaldamento o la gestione calore, le pulizie, le manutenzioni degli ascensori, la vigilanza e la manutenzione degli immobili in genere, le locazioni passive di immobili, oltre ad altre spese quali il carburante e le spese di gestione e manutenzione degli automezzi e degli altri veicoli, le assicurazioni, le spese postali, le spese per la carta, le fotocopie e la cancelleria in genere, le spese per giornali, libri (esclusi quelli della biblioteca) e riviste, le licenze software e le manutenzioni informatiche, le spese promozionali o di supporto delle attività comunali in vari campi, le spese per il servizio sostitutivo di mensa del personale o per il vestiario, gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, ecc.

Accanto a queste, sono poi state individuate tutta una serie di altre spese più specifiche e particolari collocate all'interno dei vari servizi, prendendo in considerazione solo quei servizi di bilancio o parte di essi, le cui spese interessano in particolar modo l'attività amministrativa e di back office, escludendo invece quei servizi, o le specifiche spese all'interno degli stessi, maggiormente finalizzate all'erogazioni di servizi all'utenza e alla collettività o a domanda individuale (es. servizi demografici, polizia locale, scuola materna, istruzione, biblioteca, pulizia delle strade, trasporto urbano, servizi idrici, servizi all'infanzia, altre spese di carattere sociale quali le spese in materia di politica del lavoro e assistenziali).

Sono poi state aggiunte fra le spese aggregibili anche quelle riferite ai trasferimenti non obbligatori quali le quote associative a carattere discrezionale e i contributi.

Altra tipologia spesa che è stata presa in considerazione, quale spesa corrente aggregibile, è quella per il servizio del debito quale sommatoria degli oneri per interessi passivi e il rimborso della quota capitale dei mutui.

Per la spesa in conto capitale da considerarsi "aggregibile", è stata invece considerata quella per l'acquisto di mobili e arredi, di automezzi e altri veicoli, di attrezzature informatiche e altre attrezzature tecniche. Si tratta sostanzialmente delle spese ricompresse nell'intervento 5 del Titolo II della spesa.

L'ammontare complessivo della spesa considerata aggredibile, nelle sue varie componenti, ha così permesso di calcolare l'obiettivo finanziario di riduzione della spesa nel quinquennio così come indicato nella tabella sotto riportata.

In riferimento alla massa ed alla tipologia delle spese considerate come “aggredibili”, sono stati quindi individuati gli interventi e le corrispondenti azioni da porre in atto al fine del loro progressivo contenimento e riduzione. Si tratta di un primo elenco, sicuramente corposo ma che non vuole essere certo esaustivo di quanto si potrà mettere in atto nel corso del quinquennio di validità del Piano.

Accanto agli interventi elencati e alle relative azioni, sono state indicate le strutture comunali coinvolte. In alcuni casi le azioni da intraprendere, soprattutto in presenza di interventi di carattere trasversale o generale e che vedono coinvolta l'intera struttura comunale.

Il risparmio di spesa che potrà essere originato dall'intervento e dalle corrispondenti azioni è stato indicato solamente in determinate circostanze. Nella maggior parte dei casi non si ha una quantificazione precisa dei risultati in termini di riduzione della spesa (in linea peraltro con l'impostazione seguita anche a livello provinciale), considerato anche l'arco temporale di cinque anni di durata del piano e tenuto conto che lo stesso andrà periodicamente aggiornato e affinato introducendo eventuali misure correttive e integrative. Sarà pertanto in tale contesto che, anche mediante un'azione di monitoraggio degli interventi proposti, si potranno definire in modo più puntuale i risparmi di spesa ottenuti e ottenibili nel quinquennio di vigenza del piano.

	Spesa aggredibile - impegnata nel 2012	Obiettivo % di riduzione della spesa nel quinquennio 2013-2017	Obiettivo finanziario di riduzione della spesa nel quinquennio 2013-2017
Spesa corrente	4.376.996		
Spesa per il servizio del debito	1.353.449		
Spesa in c/capitale	534.474		
TOTALE	6.264.919	-8%	501.193

3.2.3 Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure

La sezione nella quale sono elencati gli interventi e le corrispondenti azioni finalizzate al miglioramento dei servizi e alla revisione e semplificazione delle procedure ha un valore maggiormente strategico e di medio lungo periodo. Pur non essendo immediatamente individuate e quantificate specifiche riduzioni di spesa non v'è dubbio che l'attuazione delle azioni corrispondenti porti nel tempo ad un miglior impiego delle risorse in termini di efficienza e di produttività e quindi ad un risparmio nella spesa, oltre ad erogare prestazioni e servizi più efficaci nei confronti dei cittadini.

Gli interventi e le azioni indicate, sono un primo elenco che non vuole certo essere esaustivo; andrà anzi integrato e modificato periodicamente anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e dei processi di cambiamento che investono la pubblica amministrazione.

3.3 Monitoraggio e aggiornamento del Piano di miglioramento

Poichè il Piano di Miglioramento abbraccia un orizzonte temporale di lungo periodo, è necessaria una verifica quantomeno una volta all'anno così come un suo aggiornamento annuale che dovrà tener conto degli strumenti di programmazione che via via verranno adottati dal Comune, in particolare il Bilancio e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione, oltre ad eventuali strumenti programmatici più specifici.

Il Piano tendenzialmente sarà aggiornato annualmente in sede di costruzione dei documenti di bilancio di previsione a seguito del monitoraggio che potrà avvenire in corrispondenza alla fase di predisposizione del rendiconto d'esercizio.

Nel corso del monitoraggio sarà analizzato il livello dei risparmi conseguiti rispetto all'obiettivo finanziario e lo stato di avanzamento degli interventi previsti.

Nel 2014 a seguito delle elezioni per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale, potrà eventualmente esservi una verifica e un aggiornamento straordinario del Piano di miglioramento in coerenza con il Programma del Sindaco e gli obiettivi della nuova amministrazione.

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Gestione del turn-over: cessazioni, assunzioni e pensionamenti.	<p>Nel 2013 e tendenzialmente negli anni successivi è previsto il blocco del turn-over, limitando comunque le assunzioni massime possibili nella misura di una unità ogni 5 cessate dal servizio, fatte salve le assunzioni obbligatorie, le assunzioni per mobilità di personale di ruolo fra comuni della medesima comunità e della Provincia; le assunzioni per sostituire personale cessato dal servizio e già addetto alle funzioni di anagrafe ed elettorale; l'assunzione di personale nella figura professionale di cuoco al fine di sostituire unità cessate dal servizio presenti in dotazione nel corso del 2012 e le assunzioni per garantire servizi vincolati (nidi e scuole d'infanzia).</p> <p>Si prevede, sul punto, che nel quadriennio 2013 – 2017 matureranno il diritto ad essere collocati in pensione n. 11 dipendenti (di cui 1 part-time). N. 5 dipendenti a tempo pieno appartengono a servizi per i quali sono previsti standard di personale al fine della garanzia del servizio e, di conseguenza, tale personale dovrà essere reintegrato prioritariamente mediante l'istituto della mobilità da altri enti.</p> <p>Il risparmio di spesa, nel caso in cui i dipendenti interessati scelgano di accedere al trattamento pensionistico, risulta pari ad euro 286.936-, considerando sia la mancata sostituzione di 6 dipendenti sia un presunto lieve risparmio di spesa dovuto a minori costi di personale neo assunto rispetto a personale con elevata anzianità per i 5 dipendenti con obbligo di sostituzione (relativamente alle voci “maturato economico” e “posizioni retributive”).</p> <p>Il prospetto delle presunte cessazioni è stato inviato in Provincia con e.mail di data 22/03/2013.</p>	Tutti i servizi comunali	euro 287.000

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Riorganizzazione interna e accorpamento di servizi.	<p>Le azioni da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della dotazione e della pianta organica del personale al fine di definire il fabbisogno di personale per ciascuna area/servizio coerente con le risorse disponibili e con le previste cessazioni e pensionamenti; - individuazione di possibili trasferimenti interni o ricollocazioni di personale attraverso una formazione ad hoc; - verifica possibilità di accorpare uffici oppure di individuare una dislocazione diversa degli stessi in modo da permettere una certa interscambiabilità e rotazione del personale in caso di assenze. Nello specifico, si propone un accorpamento di uffici in modo da creare una massa critica della struttura con maggior intercambiabilità degli operatori su materie di competenza omogenee: <ol style="list-style-type: none"> a) l'ufficio urbanistica (composto da un tecnico) e verde (composto da un tecnico) viene eliminato accorpando la parte urbanistica all'ufficio edilizia privata e la parte verde all'ambiente; (entro l'anno); b) l'ufficio servizi a rete (composto da un tecnico) viene eliminato ed accorpato all'ufficio ambiente ; quest'ultimo ufficio, attualmente composto da un amministrativo, trasla dall'area servizi all'area tecnica e viene a costituirsi con due tecnici (verde e reti) e un amministrativo, che si occuperà principalmente degli aspetti promozionali e della certificazione emas sotto la direzione della dirigente di area;(entro l'anno); c) creare un ufficio unico di gestione della cultura nell'ambito della gestione associata; in alternativa creare un ufficio unico attività culturali, sport, turismo (es: Urp – Edilizia privata e Urbanistica – 		Nessun risparmio nell'immediato

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Part time.	<p>Favorire l'applicazione del punto A) della deliberazione della giunta comunale n. 161 dd. 11/12/2012, in vista di una maggiore flessibilità, favorendo la conciliazione tempi lavoro-famiglia e considerando anche eventuali risparmi di spesa connessi al servizio mensa, attraverso un'attenta analisi delle esigenze organizzative vari servizi interessati ed ipotizzando anche una diversa organizzazione interna.</p> <p><i>(punto A): saranno accolte, di norma, le domande di riduzione dell'orario di lavoro da 36 fino a 18 ore settimanali dei posti per i quali la riduzione non comporti la necessità di procedere ad assunzioni di altro personale, secondo le tipologie di orario previste dal presente provvedimento)</i></p>	Servizio Personale	Non quantificabile
Telelavoro.	Verifica fattibilità per l'introduzione del telelavoro , eventualmente anche ad orario parziale, in alternativa a sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.	Servizio Personale	Non quantificabile
Formazione interna	<p>Valorizzazione della formazione interna</p> <p>Favorire un sistema di video conferenza per corsi di aggiornamento</p>	Servizio Personale	Non quantificabile
Spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione ed incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni.	<p>L'obiettivo previsto è la riduzione della spesa relativamente alle voci indicate in misura pari al 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2012.</p> <p>A tal fine, le azioni da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del lavoro straordinario in liquidazione attraverso l'introduzione dell'autorizzazione informatizzata dello stesso da parte del dirigente/responsabile e la previsione di budget annuali per singolo servizio (in atto); - revisione delle disposizioni interne riguardanti l'orario di lavoro del personale, con conseguente riduzione della flessibilità in liquidazione da un massimo di 40 ore a 20 ore 	Servizio Personale	5.000 euro annui (straordinario per flessibilità) + 13.000 (parte assistenza organi)

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
	<p>annue (in corso);</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento della spesa relativa a rimborsi chilometrici attraverso l'utilizzo prevalente delle auto di servizio (entro l'anno); - privilegiare le collaborazioni non onerose, coinvolgimento associazioni, con riduzione di personale interno impiegato; - ridimensionare l'apporto di personale interno a supporto delle attività politiche. - 		
Riduzione del compenso per sostituzione a scavalco del segretario comunale	<p>Rideterminazione del compenso per la sostituzione a scavalco del segretario comunale, attraverso la modifica della deliberazione della giunta comunale n. 75 di data 3 giugno 2008, che ha fissato il compenso nella misura massima di 4/5 del trattamento economico iniziale previsto per il posto occupato. Il risparmio si concretizza nel caso in cui necessiti l'attivazione dell'istituto.</p>	Servizio Personale	Nessun risparmio nell'immediato
Modalità di comunicazione ai candidati nelle procedure concorsuali e selettive.	<p>Nei bandi/avvisi prevedere come unica modalità di comunicazione ai candidati la pubblicazione sul sito internet (elenco ammessi – data e sede delle prove – graduatorie). Azione attuabile a partire dalle prossime procedure concorsuali e selettive – dal 2013 -</p>	Servizio Personale	Risparmio di spesa pari a euro 4,00 x r.c. x n. 3 comunicazioni x n. medio di 100 candidati, per un risparmio stimato in 1.200 euro.
Modalità e criteri per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.	<p>Determinazione di modalità e criteri per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, attraverso l'individuazione di un limite minimo di assenza per attivare l'assunzione a tempo determinato (distinguendo tra uffici, cantiere e servizi educativi), a seguito di una verifica preliminare circa l'oggettiva impossibilità di articolare la</p>	Servizio Personale	Stimato in 20.000

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
	<p>distribuzione delle funzioni tra il personale in servizio in base ad un principio di interscambiabilità nella gestione organizzativa della struttura. Dopo tale analisi, attenersi ai criteri seguenti:</p> <p>Cantiere: sostituzioni per malattia, congedo parentale, aspettativa o altra causa, comprese le ferie contigue alle predette causali, possono essere effettuate quando l'assenza, escluse le ferie contigue, sia pari o superi i 30 giorni consecutivi;</p> <p>Uffici: sostituzioni per malattia, congedo parentale, aspettativa o altra causa, comprese le ferie contigue alle predette causali, possono essere effettuate quando l'assenza, escluse le ferie contigue, sia pari o superi i 20 giorni consecutivi;</p> <p>Servizi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>personale non insegnante</i>: sostituzioni per malattia, congedo parentale, aspettativa o altra causa, comprese le ferie contigue alle predette causali, possono essere effettuate quando l'assenza, escluse le ferie contigue, sia pari o superi i 3 giorni consecutivi; - <i>cuoco</i>: le sostituzioni del cuoco sono disciplinate dall'accordo interno sottoscritto in data 17/01/2012, che quindi si richiama; - <i>personale insegnante</i>: sostituzioni per malattia, congedo parentale, aspettativa o altra causa, comprese le ferie contigue alle predette causali, possono essere effettuate quando l'assenza, escluse le ferie contigue, sia pari o superi i 3 giorni consecutivi. 		euro
Tipologia dell'assunzione in sostituzione	Disporre le assunzioni in sostituzione, di norma, al livello inferiore, fatte salve le figure per le quali è richiesto uno specifico titolo professionale e le figure appartenenti alla categoria B, livello evoluto.	Servizio Personale	Stimato in 5.000 euro

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione dal 2013 alla nuova convenzione APAC con Trenta spa che prevede tariffe ridotte rispetto ai prezzi Consip, mediamente del 12% sulla quota variabile della tariffa. - Efficientamento energetico di immobili comunali; in particolare si inizierà con l'edificio dell'asilo comunale e della scuola elementare di Bolognano con la realizzazione del cappotto. - Per l'illuminazione pubblica l'obiettivo è quello di ridurre i consumi e l'inquinamento luminoso tramite l'attuazione del PRIC, a partire dal 2014, con la progressiva sostituzione dei punti luce ad incandescenza con la tecnologia LED. - Consistente riduzione dei consumi energetici per il funzionamento delle pompe di sollevamento dell'acquedotto comunale a seguito della realizzazione dell'acquedotto Arco Sud, con un risparmio annuo di spesa stimata a partire dal 2015 di circa 60 mila euro. - Razionalizzazione delle utenze comunali con eventuale accorpamento; nel caso dei cimiteri comunali le utenze delle lampade votive saranno accorpate alle altre utenze all'interno di ogni cimitero. 	Servizio finanziario Area tecnica	30.000 euro annui a partire dal 2014; 90.000 euro annui dal 2015
Telefonia fissa e trasmissione dati	<ul style="list-style-type: none"> - Dal 2013 adesione alla convenzione Consip per tutte le utenze, le derivazioni e le linee di trasmissione dati con un significativo abbattimento dei costi per la telefonia fissa. - Adesione dal 2013 al sistema di inetrscambio della PAT che prevede traffico gratuito fra gli enti aderenti della PA provinciale. - razionalizzazione delle linee telefoniche e verifica puntuale di tutte le utenze comprese quelle per la trasmissione dati e le linee dedicate fonia-dati, con disdetta di eventuali utenze accorpabili o non più indispensabili. - Realizzazione a medio lungo termine di una piano concordato con Trentino Network per collegare in fibra ottica i principali edifici comunali con abbattimento dei costi per la telefonia fissa e la trasmissione dati. 	Servizio informatica	15.000 euro annui

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Telefonia mobile	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alla convenzione Consip per la telefonia mobile. - Verifica delle utenze di cellulari aziendali e degli amministratori con una riduzione nel quinquennio del 10%. 	Servizio informatica	5.000 euro annui
Riscaldamento e raffreddamento edifici comunali	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alla convenzione Consip. - Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare e degli impianti termosanitari per gli edifici dove sia tecnicamente ed economicamente conveniente. - Certificazione energetica degli edifici comunali. - Adesione alla convenzione Consip per l'acquisto di gas metano o altro combustibile per il riscaldamento delle utenze non servite dalla gestione calore. - Introduzione sugli impianti termici degli edifici comunali di dispositivi di controllo della temperatura massima invernale. 	Area tecnica	Dai 20.000 ai 30.000 euro annui a regime
Pulizia degli edifici comunali	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dei contratti in corso per l'introduzione di minori frequenze nelle pulizie periodiche in taluni edifici. - Per la pulizia delle palestre per l'uso extra scolastico prevedere che l'onere venga sostenuto dai soggetti che utilizzano le strutture. 	Area tecnica Tutte le strutture comunali	10.000 euro annui a regime
Postali	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione dell'utilizzo diffuso della posta elettronica certificata; si stima un risparmio annuo del 20%. - Valutazione dell'eventuale utilizzo di ditte specializzate alternative a Poste Italiane spa per determinate spedizioni massive. 	Tutte le strutture comunali con particolare riferimento a quelle amministrative	3.000 euro annui a regime
Utenze idriche	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare interventi che riducano i consumi dell'acqua potabile delle utenze comunali con un conseguente risparmio soprattutto del canone di depurazione che deve essere corrisposto alla PAT: - Con l'entrata in funzione, presumibilmente a partire dal 2015, del nuovo sistema di irrigazione con acqua in pressione posto in essere dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado dell'Alto Garda, si potranno collegare le utenze idriche dei parchi, 	Area tecnica	Non quantificato

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
	<p>giardini, aiuole e aree a verde in genere, al nuovo impianto in modo da ridurre il consumo dell'acqua potabile e l'utilizzo di pompe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione, sia sulle utenze idriche degli edifici comunali ma anche su altre utenze, in particolare sulle fontane, di dispositivi di controllo e riduzione dei consumi. 		
Servizio sostitutivo di mensa del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione al servizio sostitutivo di mensa in esito alla procedura di gara bandita dall'APAC dalla Provincia autonoma di Trento. 	Servizio Finanziario	Non quantificato
Carta, Stampe e fotocopie interne	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del numero di stampe e fotocopie interne privilegiando la circolazione informatica dei documenti e l'archiviazione in formato digitale degli stessi. - Riduzione dell'onere contrattuale del costo copia a seguito dell'esperimento di nuova gara, con un risparmio annuo a partire dal 2013 di circa il 25%; - Nella distribuzione interna della posta certificata limitare la stampa al vero e proprio documento escludendo le parti riguardanti la certificazione e i destinatari. - Riduzione delle stampe e fotocopie a colori solo ai casi strettamente necessari. - Riorganizzare l'ufficio commissione edilizia con l'installazione di apposite postazioni informatiche e di maxi-schermo per poter analizzare progetti e documentazione in modo informatico riducendo l'uso della carta. - Attivazione degli sportelli telematici con gli utenti. 	Tutte le strutture comunali con particolare riferimento a quelle amministrative	8.000 euro annui a regime
Stampe di volantini, depliant e altro materiale informativo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di convenienza tra la stampa in proprio e l'affido a soggetti esterni. - Nel caso di affido all'esterno, valutare l'opportunità di servirsi di servizi offerti on line da ditte specializzate del settore. 	Tutte le strutture comunali con particolare quelle dell'Area Servizi	Non quantificato

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Manutenzione e licenze software	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione dei contratti di manutenzione e licenza software con i vari fornitori. - Valutare l'introduzione di applicativi “open source”. In sostituzione di quelli attualmente utilizzati e soggetti al pagamento di una licenza d'uso. - Graduale introduzione di applicativi open source, con l'installazione del pacchetto OPEN-OFFICE, gratuito, su tutte le postazioni di lavoro in alternativa all'office automation, oneroso, attualmente in uso. 	Servizio informatica	Non quantificato
Gestione e manutenzione automezzi e altri veicoli in dotazione;	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle spese per carburante mediante l'adesione alla convenzione Consip e la progressiva sostituzione dei mezzi in dotazione con veicoli a basso consumo o ad alimentazione elettrica. - Riduzione delle spese di manutenzione e gestione attraverso una razionalizzazione del numero di mezzi in dotazione, in particolare degli automezzi, valutando anche l'introduzione di modalità alternative quali il “car sharing”. - Riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli automezzi mediante una razionalizzazione dell'utilizzo di quelli esistenti anche mediante la dimissione o la non sostituzione di taluni automezzi o veicoli in genere. - Riduzione delle spese di carburante e di manutenzione mediante la sostituzione di un automezzo a disposizione presso il servizio patrimonio dell'Area tecnica con vettura elettrica (acquistata nell'ambito del progetto Tespi & Ecomobility). - Valutare l'eventuale azzeramento del leasing per le autovetture attualmente in dotazione al Consorzio di Vigilanza boschiva, prevedendo in alternativa l'acquisto dei mezzi. 	Area tecnica e altre strutture interessate	Non quantificato
Collaborazioni e consulenze	<ul style="list-style-type: none"> - Limitare il ricorso alle consulenze e agli incarichi di collaborazione a casi ben circoscritti e di alto contenuto scientifico. 	Tutti i servizi interessati e in particolare l'Area Servizi	Non quantificato

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Canoni di locazione passiva	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione, nel corso del 2013, del canone di locazione del magazzino comunale a seguito dell'acquisizione di apposito immobile da adibire a tale funzione. - Eliminazione, a decorrere dal 2014, del canone di locazione per le giardinerie comunali che saranno collocate su terreni che il Comune acquisirà in proprietà. 	Area tecnica e area amministrativa finanziaria	105.000 euro nel 2013 195.000 euro a partire dal 2014
Spese per la gestione e riscossione dei tributi comunali	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione della maggior parte dei tributi e canoni comunali è affidata in house alla società partecipata Gestel srl (IMUP, Tares, canone occupazione). Gli oneri per il comune di tale attività sono strettamente legati ai costi della società. Per la riduzione di tali costi sono stati di recente approvati gli indirizzi per il contenimento delle spese delle società controllate. Economie di scala nei costi societari sono realizzabile nel caso altri comuni entrino a far parte della compagnie societario. - Per la gestione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, affidata a terzi, il recente contratto, a seguito di gara congiunta con altri comuni, ha permesso di ridurre l'onere dell'aggio, il quale, a partire dal 2014, porterà un risparmio di circa il 10%. 	Area amministrativa finanziaria	4.000 euro a partire dal 2014.
Spese per assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle coperture assicurative delle attuali polizze in essere eliminando in sede di rinnovo quelle non strettamente necessarie. 	Area amministrativa finanziaria	Non quantificato
Manifestazioni su territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Nella predisposizione, montaggio e smontaggio delle strutture (palchi, ecc.) da utilizzare nelle manifestazioni culturali, sportive, turistiche e ricreative, organizzate sul territorio comunale, utilizzare maggiormente gli operatori del cantiere comunale in sostituzione di incarichi a ditte esterne. 	Area tecnica	Non quantificato
Piante e fiori per giardinerie	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare una collaborazione con l'ENAIP – scuola di giardinieri per la produzione di piantine da piantumare nelle aiuole e nei giardini comunali. 	Area tecnica	Non quantificato

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Manutenzione e mantenimento di edifici comunali	- Riduzione delle spese per il mantenimento di immobili comunali con la progressiva dismissione di edifici o porzioni di fabbricato per le quali si ritiene non esista più un interesse pubblico al loro utilizzo, sulla base di un'analisi periodica del patrimonio immobiliare a disposizione e delle esigenze dell'amministrazione comunale.	Area tecnica	Non quantificato
Acquisto di beni e servizi	- Applicazione delle disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi mediante le centrali di committenza. Adesione, la dove sia rilevata una convenienza economica, o obbligo di legge, alle convenzioni Consip o alle convenzioni in ambito provinciale dell'APAC. Utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti in economia, sia quello provinciale (MEPAT) che quello nazionale (MEPA).	Tutte le strutture interessate dall'acquisizione di beni e servizi	Non quantificato
Oneri per il servizio del debito	- Rimborso anticipato, nel 2013, del valore residuo, pari a circa 1,5 milioni di euro, di 4 mutui in scadenza nel 2022 per i quali il Comune corrisponde un interesse annuo tra il 4,7 e il 4,9 per cento. Tale operazione comporterà, a partire dall'anno 2014, un risparmio per interessi passivi di 68.800 euro e un minor onere per il debito (compresa quindi la somma per rimborso della quota capitale) di 204.000 euro; - Riduzione dell'onere del debito per la naturale scadenza dei mutui in essere a fine 2013. Tale riduzione, al netto dei mancati introiti dei corrispondenti contributi in conto annualità della PAT, è pari a 317.000 euro a partire dal 2014. - Anche in relazione agli attuali vincoli imposti dal patto di stabilità, per il momento non si prevede la stipula di nuovi contratti di mutuo.	Area amministrativa finanziaria	520.000 euro a partire dal 2014; 558.000 euro nel 2017.
Spese per trasferimenti: quote associative	- Parziale eliminazione dell'adesione su base volontaria a enti, associazioni e altri organismi che comportano la corresponsione di una quota associativa, previa la definizione delle priorità delle adesioni; l'obiettivo di la riduzione della spesa del 10%.	Giunta comunale e tutte le strutture interessate	3.000 euro annui a regime

Razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti	Risparmio ipotizzato
Spese per trasferimenti: contributi ad associazioni, enti e altri organismi.	- Riduzione del 10%, nel quinquennio, dei contributi assegnati a soggetti esterni sulla parte corrente del bilancio. La riduzione dovrà essere frutto non di tagli orizzontali ma di un'analisi delle priorità su cui indirizzare il sostegno economico del Comune.	Tutte le strutture comuni interessate. In particolare l'Area Servizi	60.000 annui a regime
Attrezzature e arredi.	- Ad eccezione degli arredi funzionali a nuove opere, per il resto l'acquisto e la sostituzione di arredi va limitata alle sole sostituzioni per vetustà; nel rispetto, in ogni caso delle disposizioni di cui alla normativa in materia.	Tutte le strutture comuni interessate.	Non quantificato
Automezzi.	- Privilegiare, rispetto all'acquisizione o sostituzione di automezzi, soluzioni alternative quali il “car sharing” - Razionalizzazione e riduzione del parco automezzi: nel trasporto pasti dall'asilo nido di Arco al micronido di Bolognano si prevede: l'eliminazione dell'automezzo (Panda a benzina) dedicato a tale trasporto e l'effettuazione del servizio con mezzo attualmente a disposizione dell'Area Tecnica.	Tutte le strutture comuni interessate.	Non quantificato
Attrezzature informatiche	- Riduzione, dove è possibile, del numero di stampanti locali una volta concluso il ciclo di vita a vantaggio delle macchine multi-funzione con costi per tali acquisti, ma anche di gestione e manutenzione, decisamente più contenuti. - Razionalizzazione delle risorse hardware con la “virtualizzazione” dei server di rete per sfruttare al massimo le capacità lavorative e tecniche degli stessi consolidando i carichi di lavoro su un'unica macchina senza dover ricorrere a differenti server che gestiscono separatamente i carichi di lavoro. Questo comporta una riduzione fisica nel numero dei server con minori costi di investimento ed un risparmio in termini di manutenzione e assistenza.	Servizio informatica	Non quantificato

Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti
Sportello Telematico	Attivare uno sportello telematico in particolare per la gestione delle pratiche edilizie. L'obiettivo, oltre la riduzione della carta, è la semplificazione delle procedure, la facilitazione per gli utenti e la riduzione dei tempi.	Servizio informatica Servizio edilizia privata
Portale comunale	Rivedere e potenziare il sito istituzionale del comune con una nuova grafica, aggiornamento dei contenuti e potenziamento dei servizi al cittadino.	Servizio informatica Servizi comunali interessati
Introduzione graduale di applicativi open source e passaggio agli applicativi OPEN-OFFICE	Installazione del pacchetto OPEN-OFFICE su tutte le postazioni di lavoro. Attività di formazione all'uso dei nuovi strumenti di Office automation.	Tutti i servizi comunali
Sistema Informativo Territoriale	Continuare il progetto di implementazione del SIT mantenendo costantemente aggiornato il sistema (basi dati esogene ed endogene all'ente, allineamento dei civici) diffondendone l'utilizzo e aggiungendo nuovi tematismi.	Servizio informatica Servizi demografici e URP Servizio edilizia privata Servizio urbanistica
Totem multimediali	Rendere più performante, sia in termini di interfaccia che di contenuti, gli attuali totem multimediali presenti sul territorio. Progettare un interfaccia capace di erogare servizi al cittadino come ad esempio la gestione dei permessi in ZTL.	Servizio informatica Tutti i servizi comunali Ufficio stampa
Gestione informatizzata della Giunta Comunale	Attraverso la piattaforma tecnologica SICRA@WEB progettare ed implementare un sistema per la gestione informatizzata dei fascicoli per la giunta comunale con relativo esito. Obiettivi da raggiungere: oltre alla riduzione della carta, centralizzazione del sistema e contenimento dei tempi e dell'attività di gestione.	Servizio informatica Servizio segreteria
Allestimento tecnologico sala commissione edilizia	Riorganizzare l'ufficio commissione edilizia con l'installazione di apposite postazioni informatiche e di maxi-schermo per poter analizzare progetti e documentazione. Il progetto è in stretta sinergia con l'implementazione dello sportello telematico.	Servizio informatica Servizio edilizia privata

Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti
Responsabili di procedimento	Istituzione in ogni ufficio del responsabile del procedimento sia per dare forma meno piramidale alla struttura organizzativa, sia per dare maggior contenuto professionale ai titolari di area direttiva che per adempiere al disegno del legislatore; (entro la metà del 2014).	Servizio segreteria
Sito Internet	Nell'ambito del sito internet comunale, implementare le funzionalità quale portale di servizi.	Servizio informatica Servizio segreteria
Centrale operativa protezione civile	Realizzare una centrale unica operativa dei vigili del fuoco con Riva del Garda in modo da recuperare un operaio all'interno del cantiere e allineare il contributo provinciale con le risorse effettivamente dedicate al servizio;	Servizio segreteria
Destinazioni urbanistiche	Informatizzazione delle destinazioni urbanistiche; d attuarsi nel biennio 2015-2016. Definizione di un protocollo con i notai locali per la gestione informatizzata delle destinazione urbanistiche (2014-2015).	Area tecnica
Vendita materiale promozionale	Attivazione di punti vendita di materiale promozionale esplicativi (bookshop) al Castello di Arco e a Palazzo Panni.	Area servizi
Gestione informatizzata dei reclami e segnalazioni	Piena attuazione e implementazione dell'applicativo informatico SENSORCIVICO per la gestione tramite portale internet delle segnalazioni e dei reclami degli utenti e dei cittadini.	Servizio informatica e Servizi demografici e URP
Open government	Utilizzo del portale internet per fornire servizi on line all'utente che possa così interagire con il Comune nella presentazione di dati, istanze, gestione di proprie pratiche, ecc.	Servizio informatico e strutture interessate
Domicilio digitale	Implementazione dei dati anagrafici nel sistema GDA con gli indirizzi e-mail e Pec in linea con il codice dell'amministrazione digitale.	Tutti i servizi

Miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure

Intervento	Azioni da attuare e tempi	Servizi coinvolti
Modulistica	Rendere disponibile la modulistica comunale agli utenti, mediante formati direttamente utilizzabili, tramite il sito Internet del Comune.	Servizio informatico
Cedolini paga on line	Attivare il servizio per la Trasmissione cedolino delle retribuzioni ai dipendenti e agli amministratori in modalità informatica tramite apposito portale, con l'eliminazione della consegna manuale e conseguente risparmio di carta.	Servizio stipendi
Trasparenza amministrativa	Pianificazione e gestione degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa (aggiornamento e pubblicazione sul sito internet comunale dei dati da rendere pubblici secondo quanto prescritto dalla normativa in materia) mediante automatismi che evitino la ridondanza e la duplicazione nella produzione delle informazioni.	Servizio informatico e altre strutture interessate